

CONTRO I VANDALISMI MA ANCHE PER ASSISTERE I COLLEGHI

Università, ecco gli studenti-vigilantes

Gli 80 iscritti per l'incarico all'ateneo locale guadagnano 7,75 euro all'ora


L'INIZIATIVA

Viene pagata
con le 150 ore

Guadagnano un po' più dei colleghi udinesi, ma molto meno rispetto a quelli di Milano e Torino. Sono gli studenti «reclutati» dall'Università di Trieste per garantire lo svolgimento di una serie di servizi interni all'ateneo: dalla sorveglianza nei laboratori informatici all'assistenza alle matricole, dall'orientamento nelle segreterie didattiche di Facoltà all'accoglienza degli iscritti stranieri.

Attività che, esattamente come nelle altre città universitarie del Paese, vengono pagate attraverso lo strumento delle 150 ore, la borsa di collaborazione prevista dalla legge 390/1991 (che prevede

■ I CONTRATTI DI 150 ORE

	Posti 2008/2009	Posti 2007/2008	Compenso netto orario 
▶ Trieste	80	77	7,75
▶ Udine	-	162	7,50
▶ Venezia Ca' Foscari	342	281	7,50
▶ Padova	700	600	7,02-8,26
▶ Politecnico Milano	379	847	10-13

Il confronto tra il numero di posti disponibili nei vari atenei e i compensi erogati per ogni ora di lavoro

appunto il limite di 150 ore all'anno).

Le retribuzioni variano da città a città. A Trieste gli universitari selezionati percepiscono 7,75 euro netti all'ora - corrispettivo esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche -. Cifra di poco superiore rispetto a quella erogata dall'Università di Udine e di Ca' Foscari a Venezia - 7,50 euro netti all'ora -. Ben più ricche, invece, le paghe a disposizione degli studenti del Politecnico

di Milano, dove le retribuzioni oscillano tra i 10 e i 13 euro, e di Torino, ateneo in cui il corrispettivo va da un minimo di 9,30 ad un massimo di 11,40 euro netti all'ora.

A variare da ateneo ad ateneo è anche il numero di studenti-lavoratori individuati per svolgere le 150 ore. Per l'anno accademico 2008-2009 l'Università di Trieste si avvarrà della collaborazione di 80 iscritti, 3 in più rispetto al periodo precedente. Circa la metà dei collaboratori attivi all'ateneo di Udine, che l'anno scorso erano 162, e un quarto di quelli «assoldati» a Venezia (342 per l'anno accademico 2008-2009).

Ogno ateneo stabilisce in piena autonomia anche i criteri che gli aspiranti studenti-collaboratori devono possedere per entrare in graduatoria. A Trieste chi punta a vincere la selezione deve essere regolarmente iscritto e aver superato i due quinti degli esami previsti dal piano di studio prescelto. Oltre al merito, inoltre, viene tenuto in considerazione anche il reddito. A parità di punteggio legato al curriculum formativo infatti, si legge nel bando, prevalgono le condizioni di redditi più disagiate. Gli aspiranti collaboratori, quindi, non devono superare i 18.559 euro di Isee per il nucleo familiare.

Le collaborazioni delle 150 ore non configurano rapporti di lavoro subordinato e non attribuiscono valutazioni valide ai fini dei concorsi pubblici. Tra le attività assegnate dall'ateneo triestino agli studenti lavoratori attraverso questo tipo di rapporto, rientrano anche i servizi di archiviazione atti, fotocopiatura, battitura testi e smistamento della corrispondenza. Chi supererà la selezione inoltre potrà vedersi assegnato compiti di assistenza agli studenti disabili, rilevazione delle opinioni degli iscritti e servizi di informazione e assistenza all'interno degli uffici dell'Erdisu.